



LA TRAGEDIA A LECCE ENNESIMO INCIDENTE SUL LAVORO IERI MATTINA IN UNO STABILE DI VIA LAMARMORA, A DUE PASSI DA PIAZZA MAZZINI. I SINDACATI TORNANO A CHIEDERE DI FERMARE LA STRAGE

Sul cantiere a 72 anni: precipita e muore

Antonio Greco, originario di Aradeo, era contitolare della ditta incaricata della realizzazione degli infissi

FABIANA PACELLA

● Un uomo di 72 anni ha perso la vita in un incidente sul lavoro, ieri mattina, a Lecce. E sale a tredici l'elenco listato a lutto delle morti bianche nella sola provincia salentina da inizio anno.

L'ultima vittima si chiamava Antonio Greco, aveva 72 anni, originario di Aradeo ma da anni residente a Lecce e contitolare di una ditta con sede a Seclì specializzata nella lavorazione, realizzazione, montaggio di profilati e infissi in metallo.

L'uomo ha fatto un volo di alcuni metri, circa quattro, intorno alle 10, mentre effettuava misurazioni su un balcone al primo piano di un palazzo in via Lamarmora, pieno centro cittadino tra via 95esimo Reggimento Fanteria e piazza Mazzini.

Che abbia messo un piede in fallo, sia stato colto da malore o altro non è chiaro. Di certo il 72enne ha perso l'equilibrio e è precipitato giù dall'impalcatura del complesso residenziale in fase di ultimazione dove stava effettuando un sopralluogo per una ringhiera da montare per conto della sua società, esterna rispetto a quella principale che sta effettuando i lavori di costruzione dello sta-



SIGILLI L'edificio in costruzione dove si è verificato l'incidente mortale. È scattato il sequestro dell'area per permettere le verifiche della magistratura [foto Toti Bello]



bile.

Un tonfo fatale, sotto gli occhi dei presenti. Sono stati chiamati i soccorsi ma il personale del 118 non ha potuto fare nulla: l'impatto col suolo non ha lasciato scampo a Greco, deceduto sul colpo.

In via Lamarmora sono arrivati i carabinieri che indagano sull'accaduto coordinati dal pm Maria Vallefuoco, il medico legale Alberto Tortorella e gli ispettori dello Spesal cui sono affidati gli accertamenti relativi al rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sui

luoghi di lavoro.

Il cantiere è stato sottoposto a sequestro in attesa che si faccia piena luce sull'accaduto, che ha sollevato reazioni tanto nella comunità che negli ambienti sindacali, davanti all'amara consapevolezza che si continua a morire di lavoro, che si sale su un'impalcatura anche in età avanzata.

E i sindacati rinnovano le richieste, puntuali ogni volta che si verifica una tragedia, di maggiore attenzione al fenomeno sia da parte del governo e delle forze politiche

nazionali, sia da parte delle istituzioni locali.

«Ancora una volta un luogo di lavoro, un cantiere edile, si trasforma in un luogo di morte». Sono cariche di amarezza le parole usate da Tommaso Moscara, segretario generale della Cgil Lecce, e Luca Tomma, segretario generale della Fililea Cgil Lecce, dopo il tragico incidente sul lavoro verificatosi stamane a Lecce. «Non importa il luogo, non importano l'età e la condizione lavorativa o contrattuale della vittima. Perdere la vita sul posto di lavoro è

sempre una tragedia».

Donato Congedo, segretario territoriale Cisl Lecce, è categorico: «Non possiamo più accettare che il lavoro diventi una condanna a morte. È urgente e necessario un intervento deciso e coordinato di tutte le istituzioni per garantire la sicurezza nei cantieri edili e in tutti i luoghi di lavoro. Chiediamo pertanto un incontro urgente con il prefetto di Lecce per attivare tutte le procedure necessarie a intensificare i controlli e a garantire il pieno rispetto delle normative sulla sicurez-

za».

E il coordinatore territoriale della Uil di Lecce, Mauro Fioretti, e il segretario generale della Feneal-Uil Salvatore Listing commentano: «La morte di quest'uomo deve farci interrogare non solo sui cronici problemi della sicurezza dei cantieri, ma anche su un'altra realtà a nostro avviso inaccettabile: è giusto che i lavoratori anziani debbano affrontare situazioni lavorative che mettono a repentaglio la loro vita? È urgente un'attenzione su questo da parte del Governo».